**Università degli studi di Milano Bicocca**

**Facoltà di Sociologia**

**Corso di Laurea Magistrale**

**in**

**Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali**

**(PROGEST)**

**Laboratorio 2021**

**Sviluppo, Cooperazione internazionale, Partenariati Tematici**

**Coordinato da Luciano Carrino[[1]](#footnote-1)**

**24, 25 e 26 giugno 2021-05-25**

**Obiettivi**

Il Laboratorio è un’occasione per aiutare gli studenti a:

* Pensare allo sviluppo: che cos’è, come si può definire, a cosa dovrebbe servire.
* Programmare lo sviluppo: come si può passare dalla programmazione frammentaria attuale (centralista, settorialistica, verticale, paternalista e burocratica) a una programmazione decentrata, partecipata, integrata, che riconosce il ruolo attivo di tutti gli attori sociali e che usa procedure trasparenti ed efficaci.
* Realizzare lo sviluppo: come comprendere e affrontare gli ostacoli che si presentano nella realtà stratificata e frammentaria attuale, caratterizzata dalla prevalenza delle dinamiche di esclusione e di violenza, per andare verso azioni che fanno crescere l’alleanza degli attori sociali nella realizzazione di pratiche sempre più coerenti con gli obiettivi dell’Agenda 2030.
* Conoscere e utilizzare il campo della cooperazione internazionale allo sviluppo; criticarne gli approcci tradizionali frammentari e di scarso impatto; promuoverne l’utilizzazione per favorire il co-sviluppo e per farne un laboratorio dell’innovazione e della formazione degli attori sociali.

Il Laboratorio vuole contribuire a formare dei professionisti capaci di:

* avere una visione integrata dello sviluppo e della cooperazione, coerente con gli obiettivi dell’Agenda 2030, e superare gli approcci frammentari correnti;
* contribuire a guidare processi complessi di programmazione territoriale, integrata e partecipata dello sviluppo facendo convergere le diverse professioni e i diversi settori verso gli obiettivi dell’Agenda 2030.
* gestire i processi contraddittori dello sviluppo attuale cercando di orientarlo progressivamente e realisticamente verso obiettivi e metodi di sviluppo equo e sostenibile; collegare lo sviluppo territoriale di livello locale con quello nazionale e con le opportunità internazionali.

**Organizzazione**

Il Laboratorio si svolgerà in sei seminari di quattro ore ciascuno. Ogni seminario si svolgerà con un’introduzione al tema seguito da lavori di gruppo e simulazioni.

**Programma**

***24 giugno dalle 09:30 alle 13:30***

1. ***Crisi e prospettive dello sviluppo e della cooperazione internazionale***

L’origine del moderno uso dell’idea di sviluppo delle società umane e della contemporanea nascita dell’idea di aiuto allo sviluppo dei paesi più poveri, dopo la seconda guerra mondiale. Si riflette sulle diverse visioni dello sviluppo correnti (crescita, sviluppo sociale, umano, sostenibile). Le ragioni della crisi dello sviluppo e della cooperazione, la Dichiarazione di Parigi condivisa da tutti i paesi donatori (mancanza di appropriazione, allineamento, armonizzazione e attenzione ai risultati). Le prospettive alla luce della rivoluzione politica, culturale e tecnica contenuta nell’Agenda ONU verso il 2030.

***24 giugno dalle 14:30 alle 18:30***

1. ***Lo sviluppo e la mente***

Lo sviluppo delle società umane è un prodotto della creatività della mente: si studia la relazione del funzionamento della mente con quello dello sviluppo. In particolare si studia cosa siano i bisogni e come la loro analisi sia possibile e possa fondare i processi partecipati di programmazione dello sviluppo; si analizzano i metodi correnti di manipolazione dei bisogni nelle società diseguali; si analizza la relazione tra gli squilibri dello sviluppo (diseguaglianze, povertà, violenza, degrado ambientale ecc.) e le mentalità che li provocano, caratterizzate dalla prevalenza di autoritarismo, verticismo, visione frammentaria dei ruoli e delle responsabilità, paternalismo, approccio formale e burocratizzante alla soluzione dei problemi. L’educazione allo sviluppo come cambio di mentalità.

***25 giugno dalle 09:30 alle 13:30***

1. ***Le emergenze come specchio della realtà quotidiana dello sviluppo***

Gli aiuti umanitari per le situazioni di emergenza derivanti da catastrofi o guerre rivelano spesso molti limiti nel funzionamento dei processi dello sviluppo e della cooperazione. Esame delle metodologie correnti sulla base delle esperienze più note e messa in evidenza delle concezioni che le guidano. Le alternative agli interventi umanitari autoritari, paternalisti e basati sui bisogni dei donatori piuttosto che su quelli delle popolazioni colpite.

***25 giugno maggio dalle 14:30 alle 18:30***

1. ***I fattori del cattivo sviluppo e la cooperazione come laboratorio del cambiamento***

Critica dei principali metodi con cui le società producono lo sviluppo squilibrato e pericoloso attuale: centralismo, verticismo, settorialismo, paternalismo e burocratismo. Indicazione delle vie per il cambiamento sulla base delle esperienze degli ultimi venti anni. Le metodologie di analisi dei bisogni e di programmazione partecipata dello sviluppo e della cooperazione.

***26 giugno dalle 09:30 alle 13:30***

1. ***Buoni e cattivi progetti***

Come nascono i progetti della cooperazione? Esame critico del ciclo del progetto e del quadro logico per un uso più adeguato di questi strumenti alla realtà che cambia. Dalla frammentazione del progettismo attuale ai progetti inquadrati in processi permanenti di sviluppo. Dall’approccio settoriale all’approccio territoriale. Esame di buoni e cattivi progetti sulla base di criteri coerenti con gli obiettivi e valori dell’Agenda 2030.

**26 giugno dalle 14:30 alle 18:30**

1. ***Migrazioni, sviluppo e cooperazione.***

Le migrazioni forzate come indicatori del fallimento dello sviluppo e anche della cooperazione. E’ possibile utilizzare la cooperazione per razionalizzare e umanizzare i flussi migratori? Le buone esperienze e le ipotesi di lavoro. Il ruolo strategico delle collettività locali e della cooperazione decentrata. I partenariati tematici.

***Conclusione: per un nuovo tipo di professionista dello sviluppo***

Le qualità professionali necessarie per gli operatori dello sviluppo; la trans-disciplina dello sviluppo e della cooperazione: come sapere organizzare, orientare e gestire progetti che siano parte di processi (in atto o da stimolare) per rispondere a bisogni complessi come quelli che si manifestano nelle situazioni di povertà, violenza e degrado ambientale? Gli strumenti concettuali e operativi necessari. Le reti e i percorsi pratici in atto. La dimensione internazionale come strumento del cambiamento locale.

**Letture e siti web consigliati**

* Agenda ONU 2030: si trova su molti siti, per esempio : <https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworldl>.
* Lavori di Luciano Carrino
* “Lo sviluppo delle società umane, tra natura, passioni e politica” Edizioni Franco Angeli, Milano 2014.
* “Perle, pirati e sognatori. Dall’aiuto allo sviluppo alla nuova cooperazione internazionale”. Edizioni Franco Angeli, Milano 2016.
* Sviluppo e soggettività, tra autoritarismo e democrazia di Luciano Carrino reperibile gratuitamente sulla Rivista elettronica [www.universitasforum.org](http://www.universitasforum.org)
* Développement humain et santé mentale: le grand défi pédagogique” di Luciano Carrino, pubblicato nella Rivista francese Rhizome n. 45, Octobre 2012.
* La formazione dei professionisti dello sviluppo in Universitas Forum Vol. 7 n.1 2019 (http://www.universitasforum.org/index.php/ojs/article/view/704)

|  |
| --- |
| * Sull’approccio territoriale allo sviluppo vedere il *Manifesto per un Sistema Mondiale di Cooperazione per lo Sviluppo dei Territori*, reperibile digitando questo titolo su un motore di ricerca.
* Sulla cooperazione, oltre a visitare i siti web delle Agenzie delle Nazioni Unite, dell’OCSE-DAC e delle numerose organizzazioni non governative, da non mancare è "Il sogno dell'abbondanza" di Bruno Catenacci, reperibile gratuitamente sul sito <https://www.fraternity.it/sites/default/files/2020-04/ilsognodellabbondanza.pdf>
 |

* Sulla cooperazione nelle emergenze da catastrofi naturali si può leggere anche “L’industria della solidarietà” di Linda Polman (Mondadori, Milano, 2009).
* “Nosotros la Gente del Volcan”, di Attilio Aleotti, è un buon testo divulgativo su un’esperienza di preparazione alle emergenze che ha anche stimolato l’organizzazione della protezione civile in Colombia. E’ edito dalla Presidenza del Consiglio della Colombia e si può scaricare gratuitamente dal sito [http://www.disaster-info.net/infovolcanes/pdf/spa/doc142/doc142.htm](https://owa.esteri.it/exchweb/bin/redir.asp?URL=http://www.disaster-info.net/infovolcanes/pdf/spa/doc142/doc142.htm).
* Sul Ciclo del progetto e sul quadro logico consultare il Manuale di progettazione europeo reperibile sul sito: http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/for/formez\_pcm\_completo.pdf.
* Sulla cooperazione decentrata si può leggere “La Cooperazione Decentrata” di Nicolò Leotta (Edizioni Franco Angeli, Milano 2008).
* **Sui temi dello sviluppo locale è da consultare il sito** [www.ilsleda.org](http://www.ilsleda.org).
* Sulle innovazioni per lo sviluppo umanizzato si può consultare il sito [www.ideassonline.org](http://www.ideassonline.org), molto conosciuto e sempre ricco di novità.
* Sul tema della ricerca e la formazione per lo sviluppo umanizzato lavorano il sito [www.kipuniversitas.org](http://www.kipuniversitas.org) e la rivista elettronica Universitas Forum ([www.universitasforum.org](http://www.universitasforum.org)).
	+ Sito della KIP International School: [www.kipschool.org](http://www.kipschool.org)
	+ Sulla critica allo sviluppo inteso come crescita economica suggerisco di consultare il Rapporto sullo sviluppo umano 1990 del PNUD, reperibile come tutti gli altri sul suo sito ([http://www.UNDP.org](http://www.undp.org/))
	+ Sulla decrescita si può leggere, tra l’altro, di Serge Latouche“Per un’abbondanza frugale. Malintesi e controversie sulla decrescita” (Bollati Boringhieri, Torino,2012)
	+ Sul Programma Prodere si può digitare su un motore di ricerca “Programma PRODERE”. Recentemente l’UNOPS ha pubblicato: “Prodere : reflexions on a revolutionary approach to development” reperibile sul sito: https://www.unops.org/english/News/UNOPS-in-action/Pages/PRODERE-Reflections-on-a-revolutionary-approach-to-development-.aspx
* Sul PDHL a Cuba, buon esempio di programma-quadro, si può digitare su un motore di ricerca: *Programa de Desarrollo Humano Cuba*
1. Luciano Carrino, psichiatra, ha lavorato con Franco Basaglia al superamento dei manicomi di Parma e di Trieste. Ora è Presidente della KIP International School, (“Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform”). E’ stato Vice-presidente del Gruppo dell’OCSE/DAC per la lotta contro la povertà. E’ stato dal 1985 al 2010, esperto dell’Unità Tecnica Centrale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Esteri, dove ha coordinato l’area tematica “sviluppo umano, salute e pari opportunità”. Responsabile dei programmi Italia/Nazioni Unite di sviluppo umano in Africa, Mediterraneo, America Latina ed Europa dell'Est. Consulente dell'OMS per gli aiuti d'emergenza, della Commissione Europea per la lotta contro la povertà, del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e del Parlamento Europeo per la prevenzione e gli interventi nelle zone di conflitto. E' stato iniziatore della cooperazione decentrata che le Regioni e gli Enti Locali realizzano, nell'ambito di programmi delle Nazioni Unite, in diversi paesi del mondo. Ha coordinato il Padiglione KIP all’Expo 2015 di Milano. Insegna in diverse università. E' autore, tra l’altro, di “Perle, pirati e sognatori” (Edizioni Franco Angeli, Milano 2016), di “Lo sviluppo delle società umane, tra natura passioni e politica” (Edizioni Franco Angeli Milano 2014) del Manuale dell’OMS “Le personnel local de santé et la communauté face aux catastrophes naturelles” e di documentari televisivi. [↑](#footnote-ref-1)